

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 2 - NUMERO 7 (32) - 12 FEBBRAIO 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Col passare dei turni il campionato inizia a mostrare verità in parte scontate e in parte imprevedibili. L'iter abituale riguarda la lotta per lo scudetto che sta diventando un discorso limitato a Milan, Inter e Juventus anche se la Roma di tanto in tanto si ripropone con forza.

Il Milan non ha faticato troppo ad aver ragione del Crotone bissando il risultato dell'andata anche grazie ad una prestazione super di Ibrahimovic che ha raggiunto Lukaku in classifica marcatori, alle spalle del rinato Ronaldo. Ibra con la doppietta rifilata al Crotone ha tagliato anche il grandissimo traguardo delle 500 reti.

Impegno non proibitivo anche per l'Inter che si è sbarazzata della Fiorentina con un 2-0 che ha cancellato le difficoltà riscontrate dai nerazzurri all'andata quando pur giocando a San Siro furono necessarie ben 4 reti per mettere a tacere ogni velleità dei viola. Con i tre punti ottenuti in scioltezza Lukaku e soci mantengono invariato il distacco dal Milan ma da questo momento dovranno fare la massima attenzione a quanto avviene alle loro spalle perché terza è diventata la Juventus che deve anche recuperare la partita col Napoli e quindi potrebbe "saltare addosso" ai milanesi.

La Juventus ha sfruttato al meglio l'impegno con la Roma perché ha fatto bottino pieno rifilando un colpo da ko ai romani che erano usciti lanciati dal colpo di Verona dove avevano dimostrato di avere un attacco molto ben organizzato tanto da rifilare tre reti ad una delle difese più rodute del campionato. Con questo successo la Juve ha ribadito di essere in una condizione quasi ottimale anche grazie al risveglio in campionato di Ronaldo che ultimamente aveva accusato qualche battuta di arresto. Con le reti rifilate alla Roma Ronaldo riprende a correre solitario in vetta alla classifica dei marcatori e non si vede per ora chi possa raggiungerlo anche se il margine sugli inseguitori è di soli due gol.

Impegno abbastanza agevole anche per la Lazio a cui è bastato un gol per avere ragione del Cagliari. I laziali restano così in corsa per la primissime piazze con la speranza che qualcuna delle tre superfavorite viva un periodo negativo per rimpiazzarla nei prossimi turni. La sconfitta aggrava in maniera molto pesante il percorso salvezza del Cagliari che è in coda alle graduatoria e non sembra avere, al momento, i mezzi e la condizione per mettere a segno un colpo di coda che lo riporti in zona tranquillità.

Le maggiori sorprese del turno vengono dal Napoli e dall'Atalanta che hanno perso punti preziosi. La lotta per lo scudetto ormai le vede fuori tempo massimo ma se continueranno a fallire occasioni alla portata rischiano addirittura di perdere anche un posto in Europa. Contrariamente a quanto dice il risultato la nota più negativa riguarda l'Atalanta che si era portata addirittura sul 3-0 ma quando pensava di avere il successo assicurato si è fatta rimontare da un sorprendente Torino che ha centrato in extremis, ma con pieno merito, il 3-3 e un preziosissimo punto su un campo che finora non ha regalato moltissimo agli ospiti.

Il colpo di maggior effetto l'ha realizzato certamente il Genoa che si è preso il lusso di mettere ko un Napoli che di partita in partita sembra sempre più frenato. I rossoblù genovesi hanno conquistato meritatamente tre punti fondamentali che li proiettano verso il centro classifica scavalcando dirette rivali e perfezionando anche un rilancio inaspettato. Il cambio di allenatore ed una giornata fantastica di Pandev hanno fatto il miracolo e, visto il comportamento in campo, non è detto che il colpaccio non abbia presto un bis.

Il ko rappresenta invece per il Napoli un addio alle primissime piazze e ipotizza un campionato che potrebbe avere solo qualche acuto ma non un finale emozionante come speravano i tifosi che da sempre seguono con grande affetto i partenopei ignorando i contrasti in società tra il presidente e Gattuso.

Delusione anche per il Verona che incassa la seconda sconfitta consecutiva e si trova nel sacco molti palloni, cosa che finora non era accaduta. La difesa degli scaligeri non sembra più impenetrabile come in passato e questo è un grosso problema perché l'attacco non è forte come la retroguardia.

Ottimo turno invece per l'Udinese che dal derby dell'Est esce lanciata e il prossimo turno potrebbe addirittura mettere in crisi una Roma che alterna ottime prove ad altre molto meno convincenti.

Mentre in vetta la situazione si sta chiarendo in maniera quasi definitiva e abbastanza scontata in coda si sta scatenando una bagarre che potrebbe invischiare formazioni finora senza assilli. Un risultato a sensazione è stato quello dello Spezia che ha fatto il massimo in casa del Sassuolo rimontando addirittura e chiudendo con un'autorità inaspettata. Ai liguri, che non sono nuovi a colpi del genere, i tre punti daranno di certo una ventata di energia che potrebbe aiutare moltissimo nelle prossime giornate e dare subito molto fastidio al Milan che al prossimo turno sarà di scena proprio a La Spezia. Per il Sassuolo invece è tempo di riflettere per trovare un rendimento lineare che assicuri una posizione di rilievo nelle posizioni che contano. Fino ad oggi gli emiliani avevano mostrato ottime individualità, buon gioco ed una intesa affinata ma a volte perdono la bussola e questi scivoloni buttano all'aria molto del lavoro fatto in settimana.

Normale amministrazione per Benevento e Sampdoria che hanno cercato di fare bottino pieno ma che non si disperano per un pari che rinforza comunque la posizione in classifica. Il Benevento in particolare ha dato segni di vitalità e sicuramente affronterà la trasferta di Bologna con animo molto sollevato.

I risultati delle avversarie avevano creato temporaneamente parecchi problemi di classifica al Bologna che a Parma rischiava grosso. I rossoblu invece hanno trovato gioco e grinta per mettere subito in tasca il risultato grazie ad un ottimo Barrow che sta trovando tempi e posizioni giuste da prima punta. Le "ripetizioni" di Palacio lo stanno trasformando e Mihailovic non sembra contrariato per avere in casa un giocatore-maestro-allenatore. La trasferta di Parma è diventata quasi trionfale perché il Bologna avrebbe potuto segnare molto di più senza eccessivi rischi. Nell'unica conclusione pericolosa dei parmigiani ci ha pensato comunque l'ottimo Skorupski a dire di no. Positivo anche l'inserimento del nuovo Soumaoro che dato sicurezza alla difesa con esperienza, posizione e "chili".

Il Parma, purtroppo per lui, porta bene al Bologna perché anche la partita dell'andata era stata una delle poche che i rossoblu avevano vinto con autorità segnando ben quattro reti, un vero "miracolo" vista la loro propensione al gol. Al Parma il Bologna ha rifilato in due partite ben 7 gol, un quarto del bottino complessivo che finora è di 28 reti.



Foto BolognaFC

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### Ventunesima giornata

Atalanta-Torino	3-3	14' Ilicic, 19' (aut.) Sirigu, 21' Muriel, 42' Belotti, 45'+1' Bremer, 84' Bonazzoli.
Benevento-Sampdoria	1-1	55' Caprari, 80' Keita.
Fiorentina-Inter	0-2	31' Barella, 52' Perisic.
Genoa-Napoli	2-1	11' Pandev, 26' Pandev, 79' Politano.
Juventus-Roma	2-0	13' Ronaldo, 69' (aut.) Ibanez.
Lazio-Cagliari	1-0	61' Immobile.
Milan-Crotone	4-0	30' Ibrahimovic, 64' Ibrahimovic, 69' Rebic, 70' Rebic.
<b>Parma-Bologna</b>	<b>0-3</b>	<b>15' Barrow, 33' Barrow, 90'+2' Orsolini.</b>
Sassuolo-Spezia	1-2	25' Caputo, 39' Erlic, 78' Gyasi.
Udinese-Verona	2-0	83' (aut.) Silvestri, 90'+1' Deulofeu.

### Marcatori

**16 reti:** Ronaldo (Juve).

**14 reti:** Ibrahimovic (Milan), Lukaku (Inter).  
Immobile (Lazio),

**12 reti:** Muriel (Atalanta).

**11 reti:** Belotti (Torino), Joa Pedro (Cagliari),

**10 reti:** Martinez (Inter).

**9 reti:** Destro (Genoa), Insigne (Napoli), Lozano (Napoli), Mkhitarjan (Roma), Nzola (Spezia).

**8 reti:** Caputo (Sassuolo), Zapata (Atalanta).

**7 reti:** Berardi (Sassuolo), Dzeko (Roma), Kessie (Milan), Quagliarella (Sampdoria), Simy (Crotone), Veretout (Roma), Vlahovic (Fiorentina).

..... **Marcatori Bologna:**

**6 reti:** Soriano.

**5 reti:** Barrow.

**4 reti:** Orsolini.

**2 reti:** Svanberg, Tomiyasu.

**1 rete:** De Silvestri, Dominguez, Palacio, Paz, Poli, Skov Olsen, Vignato.

**1 autorete:** Regini (Sampdoria), Cristante (Roma).

### Classifica

Milan	49
Inter	47
Juventus*	41
Lazio	40
Roma	40
Atalanta	37
Napoli*	37
Sassuolo	31
Verona	30
Sampdoria	27
Genoa	24
Udinese	24
<b>Bologna</b>	<b>23</b>
Benevento	23
Fiorentina	22
Spezia	21
Torino	16
Cagliari	15
Parma	13
Crotone	12

\* una partita da recuperare

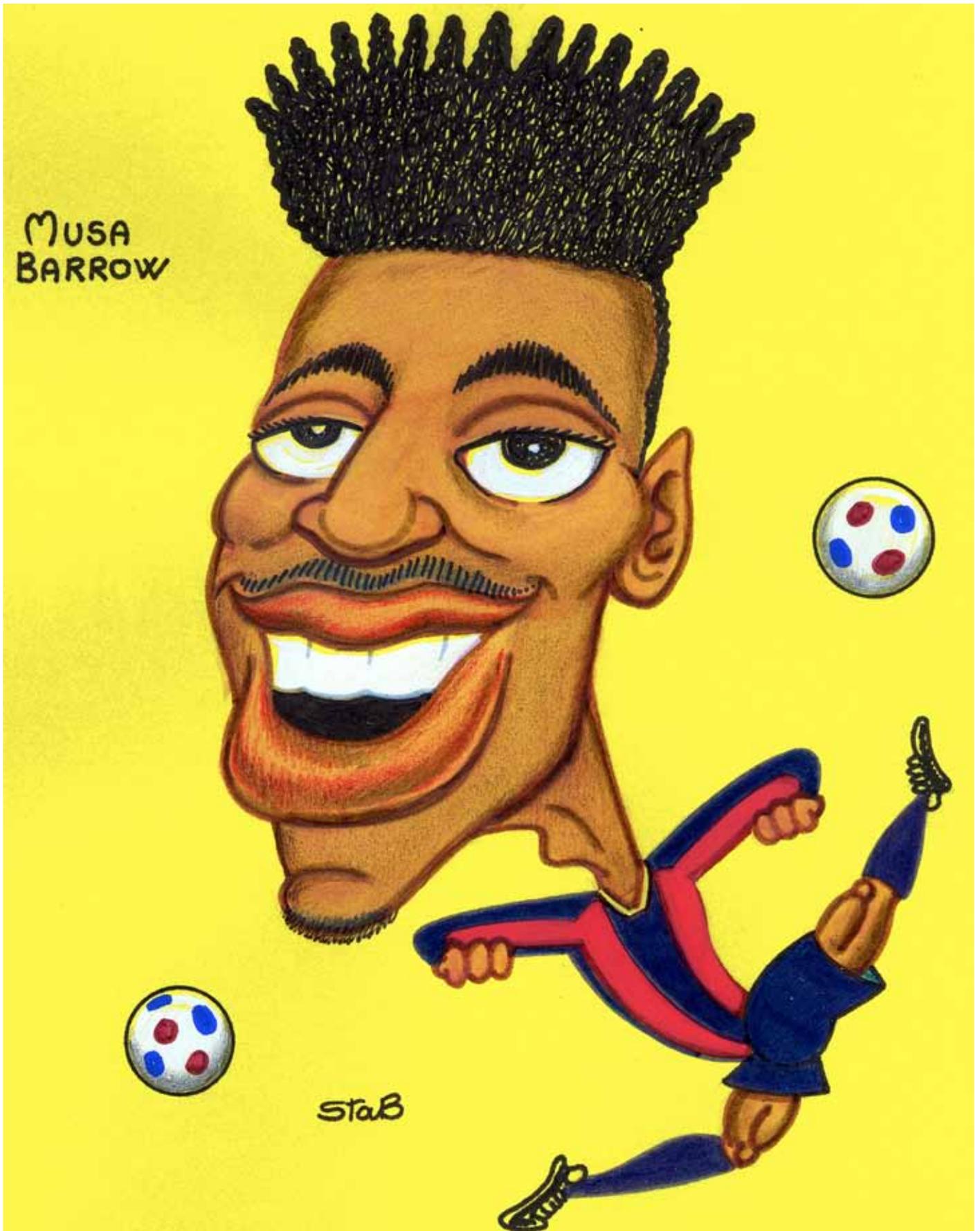


Il Bologna F.C. 1909

# visto da STAB



MUSA  
BARROW



**MUSA BARROW**



## Parma-Bologna 0-3



# BATTUTO IL PARMA

**Il Bologna vince contro un Parma amorfo e porta a casa tre punti importanti**

Il Bologna di Sinisa Mihajlovic si è imposto a Parma con un 0-3, grazie ad una doppietta di Barrow nel primo tempo e ad un gol di Orsolini nella ripresa. Purtroppo nel corso della partita ci sono state diverse occasioni sprecate, ma quello che importava era vincere. La partita inizia bene, con Mihajlovic che mette Barrow in prima punta e Skov Olsen titolare. Il Parma prende la prima delusione dopo 15' minuti, a causa di una punizione regalata da Bani e ricevuta da Sansone per Barrow, che mette a segno e realizza la prima rete, 0-1.

Il Parma non brilla per presenza, mentre il Bologna controlla bene la partita anche se non è molto preciso. Al 33' è ancora Barrow a realizzare il secondo vantaggio. Si va all'intervallo con 0-2 e il Parma perso nei suoi meandri.

Al rientro D'Aversa inserisce al posto di Bani una punta in più, Man, e poi Zirkzee. Ma il Bologna continua ad attaccare in contropiede con Vignato e Orsolini appena entrati anche loro. Un destro di Gervinho viene deviato da Dijks e un cross di Conti trova Gagliolo che manda la palla fuori di poco. E' Tomiyasu a chiudere tutto e ad annullare Gervinho. Sansone perde l'occasione di triplicare con un tiro mancino da una buona posizione, ma Orsolini non trova la scelta giusta. Il Bologna non azzecca i contropiedi, anche Palacio non ce la fa, ma il Parma non insiste più di tanto, a parte un'uscita di Mihaila sollecitato da Zirkzee. In finale Orsolini ha l'occasione giusta per concludere 0-3 e tirare in barca tre punti. La prossima partita vedrà il Bologna cercare ancora la vittoria contro il Benevento.

### PARMA BOLOGNA 0-3

**Reti:** 15' Barrow, 33' Barrow, 90'+2' Orsolini.

**PARMA (3-5-2):** Sepe; Bani (46' Man), Bruno Alves, Osorio; Conti, Kucka (82' Hernani), Brugman (55' Cyprien), Kurtic (70' Mihaila), Gagliolo; Cornelius (55' Zirkzee), Gervinho. - **Allenatore:** D'Aversa

**BOLOGNA (4-2-3-1):** Skorupski; Tomiyasu, Danilo, Soumaoro, Dijks; Schouten (88' Poli), Svanberg (66' Dominguez); Skov Olsen (66' Orsolini), Soriano, Sansone (66' Vignato); Barrow (82' Palacio). - **Allenatore:** Mihajlovic.

**Arbitro:** Guida di Torre Annunziata.

**Note:** Ammoniti Conti, Gagliolo (P); Svanberg (B).

**Danilo Billi**



Foto BolognaFC



Parma-Bologna 0-3



# IL DOPO PARTITA

## *Le parole di Mihajlovic*

Le dichiarazioni di Mihajlovic nel post partita

“Sono arrabbiato, quando si perde siamo scarsi noi, quando vinciamo è perché gli altri sono scarsi. Abbiamo avuto troppi infortunati per oltre mezzo girone, altrimenti avremmo ben altra classifica. In questo campionato così strano il nostro obiettivo è la salvezza e fare crescere i nostri giovani. Abbiamo sempre fatto la prestazione, a fare la differenza sono i dettagli e ci stiamo lavorando, i risultati arriveranno, con i giovani come Barrow ci vuole tempo.

Una partita perfetta, abbiamo sofferto poco o niente. Tre gol segnati e altri due-tre sfiorati. Tutti sono stati bravissimi, ma sono contento per Musa perché sta facendo un grande lavoro ogni giorno. Ora abbiamo una panchina lunga con tanti giocatori di qualità. Mi fa piacere



anche per Soumaoro che ha giocato una grande gara. Ora ci aspetta il Benevento venerdì, cerchiamo ancora di far bene come sempre e poi vedremo dove possiamo arrivare. Ai ragazzi ho detto che il Parma veniva da una settimana di ritiro, con 13 punti e disperazione, cioè come quando arrivai io a Bologna anni fa.

Ci salvammo perché andavamo in campo con una cattiveria agonistica fuori dal comune, passando sopra a tutti, e oggi noi non avremmo dovuto sottovalutare l'avversario e giocare con intensità e voglia di vincere ogni contrasto.

Non abbiamo preso la punta? A volte sono i giocatori che non vogliono venire, ma non abbiamo trovato il giocatore giusto e non compriamo tanto per comprare, i giocatori li abbiamo”.

Il futuro con il Bologna? Dipende dalla società, io ho ancora due anni di contratto e adesso sono concentrato su questo campionato. Poi l'anno prossimo parleremo e vedremo gli obiettivi, ma quelli li fissa la società e non io”.



## *Le dichiarazioni di Skov Olsen*

Le parole di Andreas Skov Olsen a Sky:

“Avremmo potuto fare più gol, siamo stati bravi a dimostrare la nostra voglia di vincerla, oggi ho visto un grande atteggiamento da parte di tutti. Ho dovuto fare una partita anche difensiva perché era importante dare una mano a Tomiyasu sulla fascia però sono soddisfatto di come ho giocato. È stata una bella partita e una grande vittoria”.



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



**Amarcord: BOLOGNA-BENEVENTO**

# VERDI SUGLI SCUDI

Domenica 21 gennaio 2018, allo stadio Renato Dall'Ara di Bologna, i rossoblu felsinei incontrarono per la prima volta, in campionato, il Benevento, neo promosso nella massima divisione.

Ma prima narrare della gara parliamo di cosa era successo in settimana.

Il Napoli del presidente De Laurentis, in occasione del mercato di riparazione, aveva fatto una grossa proposta al presidente Saputo ed al giocatore Simone Verdi per il suo passaggio in maglia azzurra. A sorpresa l'attaccante bolognese aveva rifiutato il cambio di casacca adducendo che voleva terminare il campionato a Bologna dando il suo contributo per un buon piazzamento finale.

A seguito di questa risposta Antonio Mirante, capitano rossoblu, in accordo con tutti i componenti la rosa della squadra, propose di assegnare la fascia di capitano a Simone. Questo gesto fu un segnale importante significava che oltre la stima personale si era instaurato anche un bel rapporto umano all'interno del gruppo di mister Donadoni. Verdi, nominato così capitano a furor di popolo, con la fascia al braccio fornì una prestazione formidabile, risultando il miglior giocatore della partita.

La partita vedeva partire subito forte la squadra di casa, al secondo minuto una sgropata di Palacio sulla sinistra, terminava con cross a mezza altezza al centro dell'area sul quale interveniva Verdi in tuffo, pronta risposta del portiere ospite Belec ed ovazione del pubblico nei confronti dell'attaccante rossoblu.

Ma il Benevento rispondeva prontamente e con Guilherme, al 6', colpiva il palo pieno con un tocco a colpo sicuro su assist di Brignola.

La partita si giocava su buoni ritmi e col passare dei minuti gli ospiti confermano un ottimo stato di forma e guadagnano metri di campo.

Quando sembrava maturo il gol campano, ecco il Bologna passare in vantaggio. Il



**La rete realizzata da Mattia Destro**

cronometro segnava il 35°. Punizione dalla lunga distanza di Verdi al centro dell'area e conclusione al volo di Destro che approfittava di un'uscita insicura di Belec per insaccare la palla in fondo alla porta portando in vantaggio il Bologna. Dopo il vantaggio il Bologna si appropiano del match. Sul finire della prima parte della gara Mbaye colpisce il palo, in mischia, dopo la respinta sulla linea bianca di Belec sul calcio d'angolo di Verdi. Nella ripresa gli ospiti cercavano disperatamente la rete del pareggio,



**Simone Verdi in azione**

mentre i rossoblu giocavano in contropiede.

Il Benevento si rendeva pericoloso solo su punizione al 60° ma Guilherme non trovava l'aggancio sul traversone di Viola e Coda non riusciva ad inquadrare la porta. La gara col passare dei minuti aumentava di intensità e, al 73', De Maio riusciva a chiudere in anticipo il match, insaccando con un sinistro al volo sugli sviluppi di una punizione calciata da Verdi.

L'arbitro Abbattista in un primo momento annulla su segnalazione di fuorigioco dell'assistente Schenone, ma richiamato dal Var e consultato il monitor a bordo campo restituiva la rete al difensore, apparso per la verità da subito in posizione regolare.

All'88° era il figliol prodigo Dzemaili, al rientro dopo la parentesi nel Montreal Impact, a chiudere i giochi. Ripartenza perfetta del duo Di Francesco e Verdi, quest'ultimo serviva lo svizzero il quale, dopo una galoppata irresistibile, con un tiro radente batteva Belec con un tiro dal limite dell'area.

Era questo il gol che sigillava tre punti d'oro per i ragazzi di Donadoni che cancellavano il tabù Dallara dove non riuscivano ad imporsi da due mesi.

### **BOLOGNA-BENEVENTO 3-0**

**Reti:** 35' Destro, 73' De Maio, 88' Dzemaili.

**BOLOGNA:** Mirante; Mbaye, De Maio, Maietta, Masina (87' Torosidis); Dzemaili, Poli (78 Pulgar), Donsah; Verdi, Destro (70' Di Francesco), Palacio. - All. Donadoni.

**BENEVENTO:** Belec; Billong, Djimsiti, Costa; Lombardi (59' Letizia), Memushaj, Viola, Venuti (73' D'Alessandro); Guilherme, Coda, Brignola (dal 66' Djuricic). - All. De Zerbi.

**Arbitro:** Eugenio Abbattista di Molfetta.

**Lamberto Bertozzi**



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblu: **MARCO SCHENARDI**

*L'ex esterno di centrocampio rossoblù, ala tornante nel gergo che fu, Marco Schenardi, militò due stagioni nel Bologna in serie A (1990-91/1996-97) con 37 presenze complessive ed una rete siglata.*



**Due le sue stagioni al Bologna in serie A (1990-91 e 1996-97), i ricordi indelebili?**

“La prima stagione ha coinciso con il mio esordio in A, perciò indimenticabile; la seconda, allenato da Ulivieri in mezzo a tanti giocatori importanti, in una città fantastica e in un'annata dove si è sfiorata la qualificazione zona Uefa, altrettanto”.

**Come è nato il contatto che l'ha portata in rossoblù?**

“Il primo anno in rossoblù grazie al ds Sogliano che ha creduto in me, prima portandomi ad Ospitaletto, poi a Bologna. La seconda stagione, invece, grazie alla stima che aveva per me il ds Oriali, il tutto nato leggendo sulla Gazzetta dell'infortunio di Bresciani in una operazione nata quasi per caso”.

**Da Ospitaletto in C2 è arrivato al Bologna in serie A, com'è stato l'impatto?**

“L'impatto è stato bellissimo, grazie ad una città affettuosa nonostante la stagione storta e grazie anche - e soprattutto - a compagni molto accoglienti. Villa, Cabrini e Bonini mi avevano preso sotto la loro ala protettrice ed ho imparato molto”.

**Esordisce in serie A con il Bologna nel novembre del '90, contro la Juve. Che ricordi le sono rimasti impressi nella memoria?**

“Impossibile non ricordare l'esordio in A, per di più avvenuto contro la Juventus. La domenica precedente giocavo ad Ospitaletto con 100 spettatori, quella successiva Bologna-Juventus col dall'Ara tutto esaurito”.

**Nel suo primo anno al Bologna (1990/91), la stagione è stata indecifrabile: campionato in fondo alla classifica, con conseguente retrocessione, mentre in Coppa Italia e Coppa Uefa avete raggiunto i quarti di finale.**

**Si dà una spiegazione sulla metamorfosi?**

“Gli avversari in Coppa erano abbordabili, mentre in campionato abbiamo giocato tante partite bene ma si perdeva per errori ed ingenuità alla fine. A volte ci sono stagioni storte ed era una di quelle”.

**Nonostante la stagione sfortunata cosa le ha insegnato mister Radice?**

“Io sono arrivato a novembre e ho conosciuto solo Gigi Ra-





dice (Francesco Scoglio no, ndr) che mi ha insegnato l'umanità all'interno di una professionalità ferrea. Poi, come non ricordare gli allenamenti che a volte per i giovani finivano all'imbrunire per crossare mentre lui tirava in porta".

**Ritorna al Bologna in serie A nel 1997, dalla Reggiana, stagione in cui avete sfiorato l'Europa.. qual'era la vostra arma vincente?**

"In primis una società forte con idee chiare, poi un gruppo con giocatori come Andersson, Marocchi, Kolyvanov, Paramatti e un mister come Ulivieri. Il segreto era la voglia del gruppo di seguire un allenatore, all'apparenza scorbutico, ma nel privato di grande umanità oltre che tecnicamente preparatissimo".

**Che ricordo ha della sua rete contro la Roma?**

"Un ricordo simpatico perché era la mia prima col Bologna e sono andato a esultare con quelli della panchina ma mister Ulivieri mi diede uno scappellotto dicendomi che prima avevo sbagliato una diagonale".

**Un ricordo dei presidenti Gino Corioni e Giuseppe Gazzoni, rimasti nella storia?**

"Corioni per me resta il Presidente con la P maiuscola, avendolo poi avuto in seguito

altri quattro anni a Brescia l'ho conosciuto meglio; di Gazzoni ricordo i modi e la pacatezza".

**Vi è, a suo avviso, tra i calciatori attuali, uno con le sue caratteristiche?**

"Difficile trovare un giocatore con le mie caratteristiche non esistendo più le ali classiche".

**Dulcis in fundo, è cambiato molto il calcio oggi rispetto a quello dei suoi tempi?**

"Si è cambiato molto, sia in termini tattici con una ricerca molto marcata del gioco dal basso, sia come qualità tecniche. Inoltre, anche le nuove regole arbitrali lo hanno cambiato parecchio, secondo me in peggio".

**Valentina Cristiani**





**Bologna Calcio Femminile**

# TORNADO ROSSOBLU

***Il tornado Bologna calcio femminile si abbatte sulla Roma Decimoquarto, vittoria per 9-0 e allungo in vetta!***

Il Bologna calcio femminile, scrive un'altra pagina importante di questo campionato di serie C, girone C, nella settima giornata di andata (campionato che era stato interrotto per circa due mesi per l'emergenza sanitaria Covid-19), portando a casa un'altra strepitosa vittoria, quella della consapevolezza e dell'abbondanza, vincendo in casa con il rotondo punteggio di 9-0 contro una formazione che si è presentata al campo di Granarolo, il Roma Decimoquarto, veleggiante a metà classifica. La vittoria delle ragazze di mister Galasso, oltre a compattare ulteriormente il gruppo, è la nona, in questa stagione, consecutiva, considerando anche le due vittorie ottenute in Coppa Italia, ed è un'ulteriore dimostrazione che ormai il gioco del Bologna calcio femminile, preso a mano due campionati fa proprio dallo stesso mister, oggi non è più una sorpresa ma una piacevole realtà.

Le ragazze in gran parte di prospetto, per una totalità di un gruppo giovanissimo per la serie C, stanno esprimendo al meglio le indicazioni provate in tutti questi mesi di allenamento e hanno assunto una loro espressione di gioco che, attualmente, le colloca da sole in vetta alla classifica con 21 punti, tallonate dall'Arezzo (in attesa di sapere se il Tar sportivo accoglierà la richiesta di reclamo presentata per la gara disputata contro il Sassari), e quel Filecchio a 15 punti, che le nostre ragazze nella scorsa partita avevano battuto in terra toscana per 1-0, su un campo al limite della praticabilità.

Se si può parlare di vittoria del collettivo, non possiamo fare a meno che segnalare i 9



goal realizzati in 7 partite fin qui disputate dalla svedese Alice Magnusson che indubbiamente sta diventando un punto di forza aggiunto delle ragazze in rossoblù.

Arrivando alla cronaca di una partita che, ovviamente, è stata a senso unico, si vedono le bolognesi presentarsi subito al 5' all'appuntamento con il goal con la solita Racioppo. Il Bologna, però, cerca di chiudere subito i giochi, e allora il 2 - 0 arriva al 18', grazie alla marcatura di Gaia Mastel. Passano pochi minuti e al 22' arriva anche il tris, quando un'ispiratissima Rambaldi libera ancora Alessa Minelli, ma lo show del Bologna calcio femminile non è ancora finito, tutt'altro, al 26' sempre Rambaldi mette in condizione di segnare Martina Marcanti, per il 4-0.

Sullo scadere del primo tempo, viene concesso anche un rigore per le padrone di casa, sul dischetto va la svedese Alice Magnusson, che calcia magnificamente per il 5-0.

Nella ripresa, gli schemi in campo sono completamente saltati, le ospiti provano solo a cercare di evitare un passivo che, però, matura fin da subito in una goleada, con Alice Magnusson che mette in luce tutto il suo repertorio offensivo (non a caso è nel giro della sua nazionale), e segna altri due goal di straordinaria fattura. A chiudere l'incontro arriva anche il secondo goal della Mastel e della Patelli sul finire di una partita mai messa in discussione.

Al termine, mister Michelangelo Galasso si è espresso con soddisfazione, ma tenendo alta l'attenzione delle sue ragazze: *«È stata una partita giocata e vinta sulle differenze di livelli tra le due squadre, ma dal punto di vista della manovra è mancata la ricerca della giocata in verticale con due o tre tempi di gioco in più»*. Nonostante questo, però, l'allenatore sottolinea il lavoro di Marcanti in mezzo al campo: *«Se è vero che la nostra creatività ci rende unici, la nostra play, e oggi anche capitano, ci rende davvero unici»*



Alice Magnusson

## **BOLOGNA-ROMA DECIMOQUARTO 9-0**

**Reti:** 5' Racioppo, 18' Mastel, 22' Minelli, 26' Marcanti, 43' Magnusson, 52' Magnusson, 66' Magnusson, 82' Mastel, 90'+2' Patelli.

**BOLOGNA:** Bassi (46' Sassi), Giuliano, Becchimanzi (46' Shili), Marcanti, Magnusson, Rambaldi (79' Patelli), Sciarrone, Racioppo (46' Filippini), Mastel, Zanetti, Minelli (66' Mingardi).

**ROMA DECIMOQUARTO:** Corda, Angelini, Rossi, De Luca (76' Panetta), Jusufi (9' Gulino), Appetiti (67' Guerrini), Pomponi, Carrarini, Santacroce (76' Latini), Di Gennaro (87' Iommi), Loddo.

## **Danilo Billi**

### **Risultati 7° giornata**

APRILIA RACING-VIS CIVITANOVA	0-0
BOLOGNA FC-ROMA DECIMOQUARTO	9-0
TORRES-FILECCHIO FRATRES	3-0
RICCIONE-CELLA	4-2
JESINA-AREZZO	2-1
PISTOIESE-DUCATO SPOLETO	10-0

### **Classifica**

**Bologna F.C. 21**, Arezzo 16, Filecchio Fratres 15, Jesina 15, Pistoiese 11, Aprilia Racing 10, Sassari Torres\* 10, Roma Decimoquarto 7, Cella 4, Riccione\* 4, Vis Civitanova 3, Ducato Spoleto 1.

\* 1 partita da recuperare  
Pistoiese 1 punto di penalizzazione.



# Bologna Primavera

## RISULTATI

### Recuperi Quinta Giornata

#### **Atalanta-Torino 4-0**

14' Ngock Italeng, 21' Ngock Italeng, 59' Ngock Italeng, 87' Ghislandi.

#### **Cagliari-Inter 1-1**

15' (rig.) Contini (c), 24' (rig.) Fonseca (i).

#### **Empoli-Fiorentina**

20' Spalluto (e), 67' Baldanzi, 69' Lipari, 89' Baldanzi.

#### **Juventus-Sampdoria 1-4**

18' Da Graca (j), 23' Siatounis, 41' (rig.) Trimboli, 50' Di Stefano, 70' Yepes Laut.

#### **Milan-Sassuolo 2-1**

55' Tonin, 72' Olzer, 76' Manara (s).

#### **Spal-Ascoli 4-0**

45'+1' (rig.) Campagna, 53' Attys, 60' Ellertsson, 90'+4' Pinotti.

### Nona Giornata

#### **Ascoli-Sassuolo 0-0**

#### **Atalanta-Sampdoria 3-1**

24' Scalvini, 30' Ngock Italeng , 75' Trimboli (s), 88' De Nipoti.

#### **Bologna-Milan 3-0**

10' Rabbi, 56' Rabbi, 90'+5' (rig.) Farinelli.

#### **Genoa-Juventus 2-2**

7' Besaggio, 24' Moiretti (j), 37' Kallon, 70' Da Graca (j).

#### **Inter-Roma**

57' Satriano.

#### **Spal-Fiorentina 1-0**

1' Zanchetta.

#### **Torino-Cagliari 1-1**

12' Desogus (c), 56' (rig.) Freddi Greco.

#### **Lazio-Empoli 2-6**

5' Franco (l), 16' Ekong, 27' Lipari, 73' Lipari, 79' Ferrante (l), 83' Ekong, 90'+2' Klimavicius, 90'+4' Donati.



**Rabbi autore di due reti**

### CLASSIFICA:

Roma 21, Spal\* 17, Juventus 17, **Bologna\* 14**, Inter\* 14, Sampdoria\* 13, Empoli\* 12, Milan\* 12, Sassuolo\* 12, Atalanta\* 11, Fiorentina 9, Lazio 9, Cagliari\* 9, Genoa\* 8, Torino\* 6, Ascoli\* 1.



# *Bologna Primavera* **BATTUTO IL MILAN**

## ***La Primavera torna alla vittoria: 3-0 al Milan***

La Primavera di Luciano Zauri rialza la testa dopo il doppio stop con Sampdoria e Cagliari, grazie al 3-0 inflitto al Milan nella gara valida per la 9<sup>a</sup> Giornata di campionato Primavera 1. Le reti sono state segnate da Simone Rabbi (doppietta) e Nicola Farinelli su rigore.

Il tecnico rossoblù, rispetto all'ultima uscita con i sardi in Coppa Italia, opta per il ritorno in campo dei ragazzi su cui ha potuto contare finora in campionato: Molla tra i pali; in difesa, Arnofoli e Montebugnoli, con la coppia Khailoti-Milani al centro; sulla mediana, conferma per Grieco, Farinelli si sposta sulla mezz'ala come d'altronde, Viviani; in attacco, Vergani viene affiancato da Rocchi e Rabbi.

Nel primo tempo, il match si apre con una fase di studio da parte di entrambe le squadre, sebbene ci sia qualche timido tentativo da parte rossonera guidata da Daniel Maldini, unitosi al gruppo di Giunti per l'occasione: in una ripartenza, al 10', però Viviani pesca Rabbi, bravissimo ad approfittare dell'indecisione tra Tahar e, soprattutto, Jungdal e a realizzare il gol del vantaggio. Tre minuti dopo, ancora il nostro capitano sfiora il raddoppio, in seguito a un tocco sottoporta su cross di Montebugnoli. Dopodiché, prova a rialzare i ritmi il Milan, che va vicino al pareggio con Di Gesù al 26', servito da Tonin al limite dell'area, ma il cui tiro viene controllato in maniera sicura da Molla; al 35', ancora Tonin prova a servire l'assist vincente, ma Brambilla viene anticipato ancora dall'estremo difensore felsineo.

Nella ripresa, gli ospiti provano immediatamente l'offensiva vincente, senza mai però dare del filo da torcere a Molla. Al 50', Rabbi serve Rocchi in profondità, venendo atterrato all'interno dei sedici metri, ma non trovando il contatto necessario per la massima punizione; sei minuti dopo, Vergani allunga il pallone per Rabbi che si porta all'interno dell'area, intelligentemente elude il tentativo di Oddi e spiazzava Jungdal da pochi passi. Il doppio vantaggio non ferma i rossoblù, anzi: al 64', ancora il numero 10 capitano scatta sul fondo, serve Vergani, ma la conclusione della punta spara a lato. Al 66', i rossoneri si fanno rivedere in avanti, con la conclusione di El Hilali su assist di Nasti terminata alta da buona posizione. Al 68', l'episodio che avrebbe potuto poggiare la pietra tombale sulla sfida: Vergani viene atterrato da Michelis in area, sul dischetto va lo stesso attaccante, il cui tiro viene neutralizzato da Jungdal. Nel finale, il Milan tenta gli ultimi disperati tentativi, senza mai sfondare e, anzi, subisce il terzo gol sul rigore firmato da Farinelli dopo aver subito lui stesso il fallo da Cretti.

Prossimo appuntamento sabato 13 febbraio, alle 13, tra le mura amiche contro l'Atalanta.

### **BOLOGNA-MILAN 3-0**

**Reti:** 10' Rabbi, 56' Rabbi, 90'+5' (rig.) Farinelli .

**BOLOGNA:** Molla; Arnofoli, Cudini, Khailoti, Montebugnoli (60' Annan); Viviani, Grieco (76' Roma), Farinelli; Rocchi (76' Di Dio), Vergani (84' Pagliuca), Rabbi (84' Cudini). - All. Zauri.

**MILAN:** Jungdal; Stanga (75' Cretti), Tahar (75' Bright), Michelis, Oddi; Di Gesù (59' Saco), Brambilla, Mionic; Roback (60' Nasti), Tonin (60' El Hilali), Maldini. - All. Giunti.

**Arbitro:** Scarpa di Collegno.

**Fonte B.F.C.**



## ***Dai ricordi di Diego***

# **HELMUT**



Helmut che la nonna mi comprava la maglietta del Bologna da Schiavio Stoppani, nel sottopassaggio, e poi il pannolenci per fare il numero... ed ero indeciso, Helmut o Giacomo. E alla fine sceglievo Giacomo perchè l'otto era più facile da tagliare.

Helmut che Farfallino Sansone stava andando a comperare Nielsen - capocannoniere alle Olimpiadi di Roma 1960 - e che per caso vide giocare la Under 23 tedesca, e rimase così colpito da chiamare in interurbana Dall'Ara per convincerlo (e per il bene nostro ci riuscì) a comperare quel n.10 straordinario.

Helmut che la gente diceva che lui e Nielsen non andavano d'accordo, e invece non era così. Era che il "napoletano di Augsburg" faceva scherzi tremendi a tutti... e a furia di farli, finivano per mettergli il muso, per girargli le spalle. E lui, solo allora, si accorgeva di averla fatta troppo grossa. E andava da Harald a implorare che ci mettesse una buona parola. E a furia di "riappacificare" Helmut con gli altri, anche Harald non ne poteva più. E lo mandava platealmente a quel paese, e allora il tifoso da lontano pensava: ecco, litigano.

Helmut che ho una foto emblematica di quando si fece male al ginocchio e lo ingessarono dal piede all'attaccamento della gamba con il busto, una sorta di mummia. E di fianco c'era Waltraud, il Carabiniere, che - lo dico un po' grossolanamente - forse era il motivo per cui Helmut, quando era con la squadra... pazziava!

Helmut che ho tifato per lui quando perse la finale mondiale con l'Inghilterra, o forse più con l'arbitro, con quel gol di Hurst che in realtà non era entrato.

Helmut che in piedi, in curva, cercavo subito con lo

sguardo, ed era il più facile da trovare, coi suoi capelli biondi. E lui ricambiava il nostro amore con cannonate gol incredibili, ce n'è una alla Juve che non posso dimenticare.

Helmut che una volta a Cortina, me lo ha raccontato Marino, di notte fece uscire i compagni di squadra, dicendo che aveva trovato una cosa incredibile... e li fece sedere sul trampolino del salto con gli sci. E loro scivolarono giù, al buio, a una velocità inimmaginabile, prima di spiccare un volo e finire piantati nella neve fresca, molto più giù. "Credevamo di morire" mi disse Perani "e lui era lassù in cima che ridacchiava".

Helmut che era simpatico e molto affabile, che ci ha provato alcune volte ad andarsene, ma poi ne raccontava una al Padreterno che rideva al punto di lasciarlo qui con noi. Fino a che non se l'è portato su, e con lui tutto l'attacco. Per farli giocare in Paradiso.

Helmut che vorrei anche a Bologna quella statua che ho visto ad Augsburg. Quella, assieme ad altre dieci. Anzi, di più.

**Diego Costa**



# In Cucina

## TORTA FREDDA CON WAFER PANNA E NUTELLA

### **Ingredienti per la base:**

150 grammi di burro.  
40 grammi di zucchero di canna.  
250 grammi di biscotti secchi o frollini.

### **Ingredienti per la farcitura:**

wafer alla nocciola.  
200 ml di panna vegetale zuccherata.  
quattro cucchiai di nutella.

### **Ingredienti: per decorare:**

60 grammi di cioccolato fondente.  
due cucchiai di latte.



### **Procedimento:**

Iniziamo con lo sciogliere il burro per poi farlo raffreddare. Poi passiamo a rivestire una tortiera rotonda, possibilmente a cerniera apribile, da 18 cm di diametro con carta da forno.

Mettiamo all'interno del mixer i biscotti, lo zucchero e il burro raffreddato e tritiamo il tutto fino ad ottenere un composto piuttosto fine. Mettiamo da parte un cucchiaino di composto che ci servirà per la decorazione finale mentre con il restante rivestiamo il fondo della tortiera e i bordi, compattando bene il composto di biscotti con il dorso del cucchiaino. Mettiamo poi la tortiera in frigorifero.

Montiamo la panna ben soda e dividiamola in due ciotole. In una mescoliamo la panna con due cucchiaini di Nutella e mettiamola da parte.

Riprendere il guscio di biscotto dal frigorifero e versiamoci due cucchiaini di panna quindi disponiamo i wafer coprendo tutta la superficie, formiamo un altro strato di panna e uno di wafer premendoli leggermente.

Ricopriamo i wafer con la Nutella rimasta quindi formiamo un altro strato di panna bianca.

Infine versiamo a cucchiaiate la panna alla Nutella, lasciandola morbida e voluminosa formando una cupola.

Distribuiamo sulla superficie la granella di biscotti che avevamo tenuto da parte.

Sciogliamo, a bagnomaria, il cioccolato fondente con il latte, facciamolo raffreddare mescolandolo di tanto in tanto, quindi versiamolo a filo sulla panna alla Nutella.

Conserviamo in frigorifero la Torta fredda con wafer, panna e Nutella e consumiamola entro due-tre giorni al massimo.

**Angela Bernardi**



*Il Bologna Calcio Femminile*

**INTERVISTA A**

# **MARTINA PERUGINI**

***Intervista a Martina Perugini, esterno d'attacco del Bologna Calcio Femminile***



***-Ciao Martina, a che età e dove hai iniziato a giocare a calcio?***

“Ho iniziato nel mio paese fra i 5-6 anni assieme ai maschi, io ero l'unica ragazza in campo poi, dai 12 anni fino ai 18, ho giocato sempre, ma a calcio a 5 in una squadra in provincia di Benevento. In seguito, mi sono trasferita per studi a Bologna, il primo anno ho praticato altri sport inerenti alla mia facoltà università, poi sono tornata a giocare a calcetto, vincendo anche il campionato provinciale. Grazie a delle conoscenze in comune sono poi entrata in contatto con l'allora allenatrice del Bologna, Daniela Tavalazzi, e ad oggi questo è il terzo anno che gioco per il Bologna Femminile. Questo, ovviamente, è il primo anno con il Bologna Calcio Femminile di patron Saputo”.

***-Dopo tanti anni passati a giocare a calcio a 5 hai incontrato difficoltà ad adattarti a quello a 11?***

“Sì, soprattutto all'inizio, il campo e gli spazi erano ovviamente tutti diversi e anche il tipo di gioco, la velocità e l'altezza, però, mi hanno aiutato, essendo sempre state un mio punto di forza in entrambi gli sport. Poi mi adatto sempre a quello che mi richiede il mister Galasso, che è molto competente e che, in questi ultimi due anni in cui l'ho avuto come allenatore, mi ha fatto crescere molto, in particolare tecnicamente”.

***-Quali sono state le tue personali emozioni quest'anno quando siete passate ufficialmente sotto il Bologna Football Club 1909?***

“Personalmente sono stata molto contenta e, anche se non sono di Bologna, sono molto orgogliosa di vestire questa maglia blasonata; posso dire che finalmente quando abbiamo appreso che era tutto vero, abbiamo festeggiato questa grande notizia, mettendoci anche in testa che in ogni gara che disputiamo dobbiamo dare il massimo, perché rappresentiamo ora in modo ufficiale l'intera città ed il suo movimento calcistico femminile, con la speranza, e me lo auguro di cuore, di vedere presto questa società, e molte prospettive che attualmente fanno parte della rosa proiettate anche in categorie più alte, perché se lo meritano davvero! Spero che anche presto i nostri dirigenti trovino il modo di cercare di fare vedere sul web in streaming le nostre gare, anche perché in questo momento di Covid-19, con lo stadio chiuso al pubblico, dispiace che le ragazze che giocano non abbiano la giusta platea di pubblico”.

***-Ti aspettavi alla ripresa, dopo circa due mesi di stop del campionato, che la squadra giocasse a questo livello?***

“Francamente no, ci speravo però, perché ci siamo sempre allenate con costanza, e per questo ringrazio la nuova dirigenza tutta, che si è sempre prodigata per metterci nelle migliori condizioni, tanto che la domenica facevamo anche la partitella fra di noi. In questa maniera Mister Galasso ha sempre tenuto alta l'attenzione, in modo che quando il tutto è ripartito ci siamo fatte trovare pronte, inoltre stiamo sviluppando in campo quello che proviamo in allenamento, ovvero, girare la palla per cercare l'imbucata fra le



linee avversarie”.

**-A proposito di tenere alta la concentrazione, domenica andrete a giocare sul campo della Ducato Spoleto che, attualmente, è il fanalino di coda del campionato, prima di un ciclo di partite davvero terribile, che ne pensi?**

“Il mio pensiero al riguardo è quello di non abbassare mai la guardia, a partire da domenica, per il resto noi siamo abbastanza scaramantiche e dunque non parliamo di questo o quella vittoria, giusto qualche parola dopo la partita, poi da lunedì sera si pensa subito alla prossima settimana, e anche domenica chi scenderà in campo lo farà con la massima concentrazione, anche perché sappiamo che ci aspettano nell’ordine: Jesina, Pistoiese, Arezzo e la Torres, e solo dopo questo mini ciclo “terribile” di partite potremmo iniziare a tirare veramente le fila sulle possibili sorti del nostro cammino in questo campionato”.

**-Tu cosa ti aspetti da questo mini ciclo?**

“Onestamente di giocare il più possibile, visto che faccio un gran tifo in panchina ma, attualmente,

non faccio parte delle titolari e, visto che arriveranno tante partite importanti, devo fare di più per farmi trovare al meglio se il mister mi chiamasse in causa, visto che fino ad ora non ho avuto tanto spazio, anche perché davanti ho una discreta concorrenza; dunque devo stare sempre lì con la testa ed essere sempre pronta”.

**-Ci puoi parlare del tuo ruolo?**

“Ho giocato sempre in attacco, prima ero nel ruolo di esterno destro, ora gioco più a sinistra, così che posso sfruttare il disconoscimento del piede invertito, controllando la palla di sinistro e andando a calciare di destro. Mi sono trovata molto bene in questo ruolo e penso di poter crescere ancora anche a 24 anni”.

**-E’ vero che c’è un gran bel gruppo sia fuori che dentro non solo da quest’anno?**

“Nulla di più vero, il gruppo è davvero fantastico e si respira anche tanta allegria fuori dal campo”.

**-Visto che avevi l’ansia per questa nostra intervista, che tipo sei nella vita, fuori dal terreno di gioco?**

“Dai sei stato bravo a farmi passare l’ansia, nella vita mi sono laureata alla magistrale di Scienze e Tecniche dell’attività sportiva, ora sto allenando un gruppo di giovani calciatori, e rimanere a Bologna nell’ambito dei personal trainer o dei preparatori atletici (ruberò il posto al nostro ahahah) è sicuramente uno dei punti che mi sono prefissata appena il Covid-19 allenterà la presa che sta tenendo chiuse tante palestre. A Bologna, inoltre, mi trovo tanto bene, è una città stupenda. Per il resto sono una persona non troppo social, anche se ho sia Facebook che Instagram, e mi reputo molto semplice, tranquilla, riservata, e sempre solare”.

**A cura di Danilo Billi**



# Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

***In questo numero, per la nostra inconfondibile rubrica dedicata ai tifosi del Bologna "Fuori Sede", abbiamo intervistato Luca di Faenza***



***-Ciao Luca ci racconti come è nata la tua passione per il Bologna?***

"Fin da bambino ho sempre amato il calcio, ho giocato anche in terza categoria qui in varie squadre della Romagna, ma l'amore per il Bologna è nato quando un gruppo storico di Faentini uniti a quelli di Brighella, Lugo e Cervia si ritrovano proprio qui a Faenza, ogni domenica che giocava il Bologna in casa, per prendere il treno e andare a vedere la partita al Dall'Ara. Questo gruppo non

è da confondere con il club di Faenza e gli altri sparsi per la regione, sono persone che di generazione in generazione (almeno 2 in molti casi) hanno sempre tifato il Bologna e, di conseguenza, anche i loro figli si sono avvicinati a questa fede calcistica e sono sempre andati allo stadio, chi nei distinti chi in curva chi in tribuna, ma l'appuntamento fisso è sempre stato qui a alla stazione ferroviaria di Faenza. Io andai per la prima volta quanto avevo circa 16 anni a seguito del mio caro amico Andrea che, purtroppo, un incidente d'auto qualche anno fa ha portato in cielo. Così ho preso il via e mi sono appassionato subito alla curva Andrea Costa e da lì è iniziato un doppio amore, uno per la squadra che a quei tempi stava risalendo dalla serie B, con in panchina Maifredi, in campo invece i vari Pecci, Villa, Luppi, Pradella e Marronaro su tutti, e in curva con i ragazzi dei Mods 1982 prima e Beata Gioventù dopo".

***-Cosa ti ha affascinato di questo mondo?***

"Tutto, dall'odore acre dei fumogeni agli striscioni variopinti, molti dei quali sono stato chiamato in causa in prima persona per prepararli, visto che ho fatto dapprima l'artistico e per un periodo ho frequentato anche l'accademia delle belle arti, poi ho aperto uno studio di tatuaggi qui alle porte del centro di Faenza, proprio vicino a un grande parco sito proprio a due passi dalla vita nevralgica e pulsante della mia città che per me è una piccola Bologna, ovvio Bologna è un vero spettacolo di città, ma diciamo che anche noi faentini ci difendiamo bene, visto che siamo il primo vero e proprio avamposto romagnolo dopo Imola".

***-Nella tua professione ti è capitato mai di fare dei tatuaggi dedicati al Bologna?***

"Grazie per la domanda perché con me sfondi una porta aperta, in primis ne ho tre grandi e due più piccoli sulla mia pelle, che però mi sono fatto fare tutti da colleghi, tra cui due proprio di Bologna. Io a mia volta, frequentando la curva, ho avuto modo di farmi conoscere per questa mia dote che poi è diventata un vero e proprio lavoro, dunque devo dire che una trentina di ragazzi li ho tatuati prima o dopo le partite. Oppure, appena presa la patente, andavo dal pomeriggio fino alla sera a Bologna, tanto con un'oretta

di statale si arrivava bene, molto meno con l'autostrada ma all'epoca non mi sentivo così sicuro, dunque preferivo prendermela con calma, così caricavo tutta l'attrezzatura che avevo all'inizio in macchina e realizzavo in garage, in casa, o dove capitava i primi tatoo. Poi ho aperto il negozio e visto che si era sparsa la voce, ho tatuato stemma del BFC e Logo stilizzato di Bologna a mezza Imola Rosoblù, che è davvero a un tiro di sputo da Faenza. Da lì in poi, sono arrivati tantissimi altri ragazzi e ragazze che avevano visto le mie opere o sentito parlare di me, e tutto questo facendo solo parlare i miei disegni, visto che non mai creduto che la falsa pubblicità dei vari Facebook o Instagram dice il vero; l'inchiostro e il disegno sulla pelle parlano più di mille presentazioni e social".



**-Hai tatuato anche dei giocatori del Bologna?**

"Della prima squadra pochi, ma ho avuto il piacere di fare un piccolo lavoro per Adam Masina, mentre dei ragazzi che giocavano nella Primavera una paio di anni fa ne ho tatuati qui nel mio negozio diversi!".

**-Quale il tatuaggio più in voga fra i tifosi del Bologna?**

"Senza ombra di dubbio lo stemma del Bologna, con vari allori o scritte gotiche sotto o intorno, proprio ad evidenziare l'amore e l'onore di tifare ed essere di Bologna. Poi mi sono capitati anche diversi ragazzi della Fossa dei Leoni, con i quali ho un rapporto stretto, visto che, per un periodo, oltre il calcio ho frequentato anche quel gruppo, lì ovviamente l'accoppiata del Leone e la F sudata la facevano da padrone".

**-Questo Covid-19 ha in qualche maniera fermato la vita di tutti e anche la tua attività?**

"Assolutamente sì, quest'anno ho fatto la scelta di tenere aperto anche il giorno di Ferragosto, perché avevo delle prenotazioni, in un momento in cui il virus sembrava esserne andato, poi purtroppo è tornato più forte di prima e anche io devo dire che sto pensando ad altre soluzioni, senza dover pagare ogni mese l'affitto al padrone dei muri per poi tenere chiuso".

**-Segui sempre il Bologna?**



"Sempre e proprio in questo periodo di Covid-19 purtroppo solo in tv, mi sono perso poche partite una o due al massimo, anche se penso che la piazza abbia perso tanto proprio per via di questa pandemia".

**-Per quanto riguarda la squadra cosa ne pensi?**

"Non ho ancora inquadrato bene Saputo, penso che siamo Sinisa dipendenti, e che il mister stia facendo i miracoli tenendo e ricolando sempre i cocci e le voragini che dimostrano tutti i limiti tecnici e strutturali che questa rosa ha, e penso anche che questa sia l'ultima stagione del Serbo a Bologna, dopo di lui davvero dovremmo essere bravi, se per caso malauguratamente ci prendessi e se ne andasse, di scegliere bene un buon allenatore in panchina, altrimenti se non arriva nessuno di peso, non so che fine faremo".

**Danilo Billi**



# MAGICA VIRTUS

## ***Gli uomini danno spettacolo contro Reggio Emilia, le donne aspettano impazienti il rientro***

In trasferta a Casalecchio, contro Reggio Emilia, apre le marcature Teodosic su assist di Ricci, poi schiaccia Gamble su invito di Weems, 0-4; l'azione si ripete anche per il 3-7. Dopo due assist Kyle segna quattro punti, due su liberi (assist Markovic), poi canestro su servizio di Gamble, che poi segna su assist di Milos (già sei i servizi vincenti delle V nere), 3-13 e timeout Reggio. Tessitori e Teodosic (palleggio dietro la schiena, poi palla fatta passare dietro la schiena di Candi e canestro) segnano quattro punti consecutivi per il 10-21. Milos segna poi serve l'assist per Hunter che ne ricava un panier e l'aggiuntivo, 13-26. Reggio, in chiusura di quarto, piazza un parziale di 2-7 con anche la tripla di Koponen allo scadere, 20-28 al 10', con solo una tripla tentata dai bolognesi, non andata a bersaglio. Di Alibegovic il primo canestro del secondo quarto, poi Abass segna un libero su due e un canestro, 20-33.

L'ex capitano della Virtus, Baldi Rossi, risponde da tre, ma lo fa anche Hunter su assist di Markovic in uscita dal timeout chiesto da Djordjevic, prima tripla a segno per Bologna dopo i due errori di Adams, poi segna Ricci, 23-38. Due triple di Taylor e Candi riducono immediatamente il divario, 29-38, 7 su 12 dei reggiani dall'arco e nuova sospensione chiesta dall'allenatore delle V nere.

L'uscita dal timeout non frena l'inerzia della Reggiana che segna altri sei punti, 35-38 e parziale di 12-0. Teodosic e Adams fanno ripartire Bologna, 35-42 e il divario non



cambia all'intervallo, 37-44. Ricci da tre, Gamble e Weems segnano i primi canestri dopo l'intervallo, uno 0-7 che raddoppia la differenza nel punteggio, 37-51, poi c'è la tripla di Koponen. Ancora due canestri di Gamble, 42-55, poi la tripla di Baldi Rossi e Kyzlink riportano la squadra di casa sotto la doppia cifra di svantaggio, 47-55. Dal 49-57 la Segafredo piazza uno 0-10 con sei punti di Hunter e quattro di Abass, 49-67. Baldi Rossi sblocca la Unahotels, ma Hunter risponde da tre punti e il terzo quarto termina 51-70. Hunter fa toccare alla Virtus il più venti con un tiro libero, 51-71, Ricci il più ventuno, 54-75.

Una schiacciata di Adams e una tripla di Weems tengono la Virtus a più venti, 62-82. Dall'arco Adams firma il più 23, 62-85, poi i liberi di Tessitori, il canestro di Alibegovic, un altro 0-10 ed è 62-89, risultato finale. Venti punti di Hunter con 5 su 6 da due, 2 su 3 da tre e 4 su 5 ai liberi più 10 rimbalzi e 14 di Gamble con 7 su 7 e 6 rimbalzi dimostrano il dominio dei lunghi bolognesi. Undici punti di Weems e di Teodosic (con un paio di magie) che ha anche sette assist, mentre Markovic ne ha confezionati nove con anche alcuni lanci millimetrici. Più 28 di plus minus per Adams. Si ferma il campionato ed è tempo di Final Eight di Coppa Italia. Mentre leggete si è già disputata Virtus-Reyer, non solo una classica del campionato italiano, ma anche rivincita del quarto di finale nella stessa competizione l'anno scorso, quando i veneziani batterono la Virtus 82-81 allo scadere, dopo un supplementare. La femminile, dopo la sosta forzata causa covid con conseguente rinvio della trasferta contro San Martino di Lupari, dovrebbe riprendere il campionato lunedì 15 febbraio alla Segafredo Arena contro Schio. Tra le bolognesi c'è voglia di tornare a giocare e di riprendere con entusiasmo lo splendido ruolino di marcia che fin qui ha portato 14 vittorie in 17 gare, lo stesso curriculum di Ragusa; sopra solo Schio con un record di 15-2 e l'imbattuta Venezia.

**Ezio Liporesi**

**CRONACHE BOLOGNESI**

*La prossima settimana vedrà la luce una nuova rubrica*

**IL BOLOGNA F.C.**

**nelle figurine**

**dagli anni'20 ai giorni nostri**



## *Notizie dal Mondo*

**13 febbraio 1894**

# **BREVETTATO IL CINEMATOGRAFO**



***I fratelli Louis e Auguste Lumière***

Fu merito dei fratelli Lumière brevettare il cinematografo il 13 febbraio 1894, uno strumento in grado di catturare e riprodurre le immagini, grazie ad una camera da presa e ad un proiettore. Con il cinematografo la realtà divenne più dinamica.

Si completò così una ricerca scientifica durata circa otto secoli.

Figli dell'imprenditore e fotografo Antoine Lumière, i fratelli Auguste e Louis iniziarono a lavorare con il padre, nato nel 1840 nell'Haute-Saône

(discendente di un accenditore di ceri nelle chiese, da cui il cognome).

Antoine era dotato di una forte personalità, di uno spirito artistico e anticonformista, come testimoniano le sue passioni per la pittura e il canto e, soprattutto, il modo in cui diede impulso e poi incoraggiò fin dal 1894 l'invenzione dei suoi figli. Sposato a diciannove anni, Antoine si stabilì a Besançon, dove nacquero i suoi due primi figli; Auguste, nel 1862, e Louis, nel 1864.

Nel 1870 la famiglia Lumière si trasferì a Lione, qui Antoine aprì uno studio di fotografia in pieno centro. Lo stesso seguì con attenzione il succedersi delle invenzioni nel campo delle immagini e non mancò di garantire una solida formazione ai figli che divennero allievi della Martinière, il più importante istituto tecnico di Lione, conducendo esperimenti sul procedimento fotografico e sul movimento delle immagini.

Questa ricerca aveva origini dal passato, con il primo esempio di camera oscura studiato dallo scienziato arabo Alhazen, per proseguire con il sistema più elaborato di Leonardo da Vinci e, quindi, della Lanterna magica, madre del moderno proiettore. Per i due fratelli francesi fu decisiva la scoperta di George Eastman, che nel 1885 aveva brevettato la pellicola cinematografica. Questo fu il punto di partenza per arrivare a quella dotata di foro di trascinamento, che costituì l'aspetto distintivo della loro invenzione rispetto alle altre dell'epoca (solo in Inghilterra furono depositati oltre 300 brevetti sulle fotografie in movimento).

Grazie ai fori, la pellicola veniva trascinata a scatti con l'ausilio di una manovella attraverso una piccola scatoletta di legno, facilmente trasportabile, in modo da rendere l'utilizzo dell'attrezzo estremamente pratico. Una semplice sostituzione della lente permetteva di passare dalla modalità "camera" a quella "proiettore".

La scelta del nome fu possibile per puro caso, infatti un brevetto dal titolo "cinématographe" era già stato rilasciato all'inventore Leon Bouly che, caduto in disgrazia, non fu più in grado di pagare il canone di locazione per i suoi brevetti, lasciando di nuovo disponibile il nome che i due fratelli poterono riutilizzare per la loro macchina.

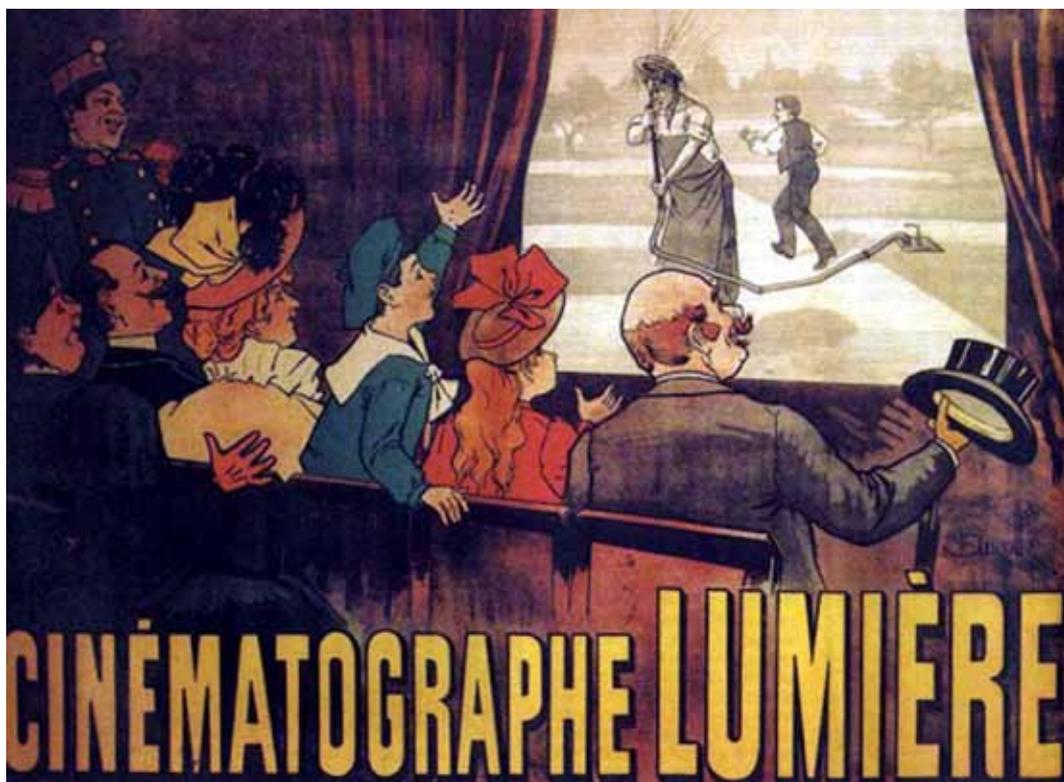
La prima dimostrazione del suo funzionamento avvenne in forma ristretta alla Société d'Encouragement à l'Industrie Nationale di Parigi, nell'aprile del 1895.

In seguito, otto mesi più tardi, venne presentato al pubblico al Salon Indindu Grand Café (una sala nel seminterrato dello storico locale parigino di Boulevard des Capucines, vicino alla Place de l'Opéra).

Nell'occasione, vennero proiettati sullo schermo dieci episodi di vita reali e sia il pubblico che la stampa ne furono entusiasti. Dopo il successo che ne derivò, arrivarono

ai Lumiere numerose richieste di locazione degli apparecchi, che fecero il giro del mondo. In seguito, però, i due fratelli convinti che il "cinema" avesse un'esistenza effimera, nel 1900 vendettero i diritti di sfruttamento della loro invenzione a Charles Pathé, e si dedicarono ad altre invenzioni nel campo della fotografia.

Tre anni più tardi brevettarono l'Autochromelumiereun, un procedimento di fotografia a colori basato sulla sintesi additiva. Il sistema, sebbene complesso e poco economico, rivoluzionò il campo della fotografia a colori, acquisendo popolarità immediata.



**A cura di Rosalba Angiuli**

## La commemorazione di Niccolò Galli

Martedì 9 a Casteldebole è stato ricordato Niccolò Galli, davanti al cippo che reca la sua immagine. Alla presenza del papà Giovanni, della mamma Anna e della sorella Carolina, si è tenuta come ogni anno la commemorazione del giovane difensore rossoblù scomparso in un incidente



stradale 20 anni fa, il 9 febbraio 2001: il Bologna Fc 1909 ha partecipato con commozione al momento di ricordo e preghiera.

La cerimonia è stata officiata da don Massimo Vacchetti nel rispetto delle misure di distanziamento imposte dalle norme anti-Covid.





# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

ph. danilobilli.it

***Una splendida Lucrezia in pose biricchine***



ph. danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna